



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA  
"M. ALEANDRI"



**Il Direttore Amministrativo**

## ***Bilancio di esercizio 2015***

### ***Relazione sulla gestione***

#### ***Criteri generali di predisposizione della relazione di gestione***

La presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio 2015, è stata elaborata secondo le disposizioni del decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118, quindi facendo riferimento al codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali, fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto sopra citato.

La presente relazione sulla gestione, in particolare, contiene le informazioni richieste dal Dec. Leg.vo 23/06/2011 n. 118; fornisce inoltre le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2015.

Come previsto dal sopra citato decreto nella nota integrativa e nelle relative tabelle, elaborate dalla Direzione Economico-Finanziaria, sono descritte in maniera analitica tutti i movimenti contabili.

#### ***Principali norme di riferimento***

In via preliminare, e prima di procedere con l'analisi dei dati contabili e commentare i fattori più significativi della gestione, si evidenzia che il presente bilancio di esercizio 2015 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5/05/2009 n. 42".

Il decreto oltre a modificare i criteri di rilevazione di alcune voci, richiede un maggior dettaglio informativo nel commento dei valori contabili.

Principali norme di carattere generale:

- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015).

- Il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 , convertito in legge il 30 luglio 2010 n.122 recante : “ Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”
- Il decreto legge 06 luglio 2012 n. 95 , convertito in legge il 7 agosto 2012 n.135 recante : “ Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini ”
- Il decreto legislativo 26 giugno 2012 n. 106 ad oggetto : “ Riorganizzazione degli Enti vigilati dal ministero della salute, a norma dell’art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183”.

Per quanto riguarda invece l’attività legislativa delle nostre due regioni, appaiono rilevanti:

#### **Regione Lazio**

- La legge regionale 30 dicembre 2014 n. 17: "Legge di stabilità 2015";
- La legge regionale 29 dicembre 2014 n. 14 :”Ratifica dell’intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l’adozione del nuovo testo legislativo recante “Riordino dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana.”

#### **Regione Toscana.**

- Le leggi regionali 29 dicembre 2014 n. 86 e n. 87 : “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017”.
- La legge regionale 25 luglio n. 42 :”Ratifica dell’intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l’adozione del nuovo testo legislativo recante “Riordino dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana.”

#### ***Organismi istituzionali***

**Il Consiglio di Amministrazione**, relativamente all’esercizio finanziario 2015, ha fornito indirizzi, approfondendo le varie problematiche e dando impulso notevole all’attività; in particolare con la deliberazione n. 2 del 10/03/2015 sono stati definiti degli indirizzi programmatici .

Nel corso dell’anno il Consiglio si è riunito approvando il Bilancio pluriennale di previsione 2015/2017 ( deliberazione n. 3 del 24/03/2015) e il Bilancio di previsione 2015 (deliberazione n. 4 del 24/03/2015).

**Il Collegio dei revisori** ha espresso parere favorevole alla approvazione degli atti sopra indicati ed ha esaminato tutte le deliberazioni adottate dalla Direzione Generale; ad alcuni provvedimenti sono stati richiesti chiarimenti regolarmente forniti dai servizi competenti.

Il Collegio ha fornito suggerimenti e proposte per una gestione maggiormente appropriata delle attività amministrative.

Il Collegio ha altresì effettuato dei riscontri sulle esistenze dei prodotti in magazzino, ha effettuato le verifiche di cassa e i restanti adempimenti previsti dalla normativa vigente.

**L'Organismo indipendente di Valutazione**, ha proceduto alla positiva valutazione dei risultati aziendali ed alla valutazione del personale con incarico dirigenziale riferite alle attività svolte nell'anno 2015.

Altresì ha esaminato lo stato della negoziazione degli obiettivi di struttura e dei relativi budget assegnati per l'anno 2015.

**Organizzazioni sindacali** : Per quanto riguarda i rapporti con le OOSS sono proseguiti gli incontri con le Organizzazioni sindacali della dirigenza , del comparto e con la Rappresentanza Sindacale Unitaria .

## ***Gestione economico-finanziaria***

### ***Valore della produzione***

In base alle norme vigenti , il finanziamento dell'Istituto è garantito:

- a) dallo Stato a carico del Fondo Sanitario Nazionale per le attività istituzionali di gestione corrente;
- b) dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) n. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni. per le attività di ricerca corrente e finalizzata;
- c) dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 12, comma 2 lettera h) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per l'effettuazione di ricerche e sperimentazioni regionali sulle tecnologie e biotecnologie sanitarie;
- d) dalle Regioni e dalle Aziende Unità Sanitarie Locali per le prestazioni poste a carico delle stesse;
- f) dalle Aziende Unità Sanitarie Locali con le quote degli introiti derivanti dai contributi riscossi per le prestazioni di ispezione e controllo sanitario.

Il finanziamento dell'Istituto è inoltre assicurato:

- a) da finanziamenti regionali per interventi ed azioni stabiliti dalla programmazione regionale;
- b) da finanziamenti statali e regionali per l'erogazione di servizi e compiti aggiuntivi ;
- c) da contributi di Enti pubblici e privati, organizzazioni ed associazioni interessati alla difesa sanitaria del patrimonio zootecnico ed al miglioramento e controllo delle produzioni zootecniche ed alimentari;

- d) dai redditi del proprio patrimonio;
- e) dagli utili derivanti dalle attività di produzione;
- f) dagli introiti per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a pagamento;
- g) dalla quota del 5 per mille devoluta all' Istituto ;
- h) da ogni altra entrata percepita dall'istituto.

Per l'anno 2015 il valore della produzione è pari ad €. 40.856.096,00 con una diminuzione del 2,4%.

*Per quanto riguarda il contributo previsto dal Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2015 alla data di adozione del presente provvedimento non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera CIPE riguardante il riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN anno 2015.*

*Si è però ritenuto opportuno proporre l'adozione del bilancio di esercizio 2015, tenuto conto del prossimo avvicendamento degli Organi ai sensi del Decreto Legislativo 106/2012 e delle leggi regionali di recepimento n. 42 del 25 luglio 2014 ( Regione Toscana) e n. 14 del 29 dicembre 2014 (Regione Lazio), indicando come quota di FSN 2015 assegnata all'Istituto quella proposta dal Ministero della Salute e approvata dalla Conferenza Stato Regioni in data 23 dicembre 2015.*

#### **Costi della produzione**

L'impegno speso dalle strutture nella ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane, strumentali e dei servizi tecnici ai fini del contenimento della spesa e per la puntuale realizzazione delle attività programmate, ha seguito diversi indirizzi.

Sono state intraprese iniziative tese al miglioramento della gestione di attività commerciali e incrementando processi di razionalizzazione e armonizzazione degli acquisti.

La *Direzione Acquisizione beni e servizi* è stata la struttura maggiormente coinvolta nel processo di ottimizzazione e si riportano le principali attività svolte durante l'anno 2015.

La Direzione ha provveduto alla fissazione dei termini per la conclusione dei procedimenti di competenza come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Sono state trasmesse al responsabile delle prevenzione della corruzione la relazione sull'attività svolta e la mappa del rischio corruttivo aggiornata.

Dal 12 novembre 2015 l'Istituto è iscritto al Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.Ce.Ant.) presso il Ministero dell'Interno. Tale Sistema si propone di migliorare l'azione dello Stato contro la criminalità organizzata, semplificando in termini di tempistica e di attendibilità il processo di rilascio delle comunicazioni antimafia da parte delle Prefetture alle amministrazioni che ne facciano richiesta. Nel mese di novembre è stato rilasciato dall'UO Informatica un sistema di raccolta dei dati riguardanti le procedure di gara per l'invio delle informazioni alla competente Autorità Nazionale .

Sono state aggiornate le procedure in funzione degli acquisti con esecutore economico determinato secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Nel corso dell'anno è stata inoltre data attuazione ad una serie di ulteriori interventi normativi nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica.

La Direzione ha incrementato l'utilizzo di procedure interamente telematicamente attraverso il sistema CONSIP, sia con l'adesione a procedure di gara espletate da tale centrale di committenza, sia soprattutto attraverso l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Si evidenzia che il Collegio dei Revisori, nel sistematico controllo delle deliberazioni, ha verificato l'adesione dell'ente, ove consentito, al portale CONSIP per tutti gli acquisti effettuati.

La Direzione Acquisizione Beni e Servizi è stata ispezionata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a mezzo di apposito organismo di ispezione, al fine di monitorare le modalità di espletamento delle procedure di gara attraverso CONSIP.

Accanto a queste attività, la Direzione Acquisizione Beni e Servizi ha svolto le ordinarie mansioni, riuscendo comunque a raggiungere pienamente gli obiettivi dell'anno.

***Per l'anno 2015 il costo della produzione è pari ad € 38.092.693,00 con una diminuzione del 1,9%.***

Si descrivono di seguito le principali voci di spesa :

#### ***Acquisto di beni e servizi***

Per quanto riguarda i costi correnti, in presenza di una lievitazione del prezzo dei beni, è stata proseguita l'attività di massima attenzione ai costi di gestione al fine anche di contenere il fabbisogno corrente; i beni sanitari e non sanitari sono aumentati leggermente di €. 22.541,00 (+ 0,8%), mentre le spese per i servizi sanitari sono diminuite del 10,6% e dei servizi non sanitari del 13,9 %.

- ***Manutenzione e riparazione***

Si è proseguita durante tutto il corso dell'anno alla massima attenzione alla voce manutenzione ; in presenza di numerosi interventi in totale si è avuto un lieve aumento dei costi pari ad €. 75.183,00 (+4 %). L'attività di mantenimento in efficienza degli organismi edilizi e delle apparecchiature di laboratorio è stato espletato mediante un monitoraggio continuo e costante dell'efficienza dei sistemi e dei conseguenti interventi correttivi.

Il processo di contenimento delle spese per la manutenzione delle apparecchiature è stato un obiettivo della Direzione Tecnico Patrimoniale : per tale voce si è avuto un abbattimento dei costi del 6%.

Per le attrezzature viene costantemente aggiornato l'inventario attraverso ricognizioni periodiche ovvero visite di manutenzione preventiva e visite di verifiche di sicurezza elettrica; vengono inoltre inserite ,a seguito di collaudo, tutte le apparecchiature di nuova acquisizione.

Al fine di migliorare ulteriormente il processo di manutenzione e le problematiche relative alla installazione di nuove apparecchiature la Direzione Tecnico Patrimoniale esprime un parere preventivo alla messa in esercizio del bene.

Di contro si è avuto un notevole aumento dei costi per manutenzione di locali ed impianti di €. 267.710 (+ 117%) dovuto alla necessità di interventi sempre più onerosi, necessari per garantire la funzionalità delle strutture e l'adeguamento alle normative sulla sicurezza.

- ***Costi del Personale***

L'indirizzo seguito dalla Direzione Risorse Umane è stato quello basato sulla razionalizzazione della spesa per il personale .

Sono stati predisposti report inerenti l'andamento del costo del personale con i contratti di diverse tipologie; sono stati consegnati alla Direzione Aziendale e utilizzati per i rinnovi contrattuali effettuati nel corso dell'anno 2015. I rinnovi effettuati non hanno determinato un aumento dei costi del personale proprio perchè messi in atto a seguito di costante monitoraggio dell'andamento del costo rispetto al finanziamento utilizzato.

Il totale costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato (in totale è diminuito di €. 54.291 pari al 0,2 %)

- ***Oneri diversi di gestione***

La voce in totale risulta essere pari a quella dell'anno precedente.

- ***Ammortamenti***

La voce ammortamenti pari ad €. 1.852.417 ha avuto rispetto all'anno precedente un incremento di €. 12.072,00 (+0,77%).

Ad ogni buon fine si riporta un prospetto riepilogativo del calcolo analitico degli ammortamenti.



### *Stato patrimoniale*

Il patrimonio netto dell' Istituto è pari ad €. 27.352.039,00 compreso l'utile d'esercizio ( €. 133.624,00 ).

La Direzione Economico Finanziaria ha provveduto ad elaborare gli atti per l'aggiornamento del patrimonio e per l'alienazione dei beni non più utilizzabili.

E' stato valorizzato il concetto del patrimonio per tutti gli aspetti legati alla sua costante manutenzione per mantenere inalterato il valore nel tempo e per assicurare la massima funzionalità dello stesso.

### *Crediti*

E' proseguita l'attività rivolta a definire il problema dei residui attivi .

Durante l'anno 2015 la Direzione Economico-Finanziaria ha proceduto al monitoraggio delle esposizioni creditorie nei confronti dei clienti privati.

Si è proceduto alla verifica delle esposizioni creditorie dei clienti privati ; è stato redatto un elenco dei creditori con indicato a fianco di ciascun nominativo l'importo del debito verso l'Istituto.

Sono state inviate le lettere di sollecito pagamento a tutti i clienti presenti nell'elenco.

Sono stati registrati gli incassi dei pagamenti avvenuti a fronte sollecito di pagamento.

Il nominativo ( unitamente ai dati comprovanti il debito verso l'Istituto) dei creditori che non hanno saldato il debito a fronte del sollecito è stato trasmesso allo studio legale cui è stato conferito l'incarico di recupero crediti.

In un ottica di monitoraggio dei crediti è stato implementato il collegamento informatico tra i diversi sistemi al fine di legare il pagamento della prestazione alla prestazione erogata; quanto sopra consente di tenere ancor di più sotto controllo il pagamento delle prestazioni erogate nei confronti dei clienti privati.

Anche per quanto riguarda l'attività di ricerca, progressivamente vengono chiuse le ricerche ancora aperte ed inviati i rendiconti al Ministero della Salute che a sua volta è stato sollecitato al fine di accelerare le procedure per l'approvazione delle rendicontazione delle ricerche quindi l'emissione dei mandati di pagamento.

In linea con gli indirizzi avuti dal Consiglio di Amministrazione si è proceduto ad una verifica delle esposizioni creditorie anche nei confronti degli Enti Pubblici; tale attività ha determinato la svalutazione dei crediti nei confronti del Ministero della Salute e della Regione Lazio per un totale di €. 617.241 in relazione al notevole lasso di tempo trascorso dalla prima rilevazione ed alla mancanza di certezza del credito.

Le attività sopra descritte hanno riportato una diminuzione in totale dei crediti del 21%.

## ***Debiti***

Di conseguenza alla diminuzione dei crediti sono diminuiti in totale anche i debiti nella misura del 22,6 % i cui principali sono:

- verso i fornitori per € 5.464.725,00 ( aumento del 11 % rispetto 2014)
- verso l'Istituto Tesoriere per € 1.032.912,00 ( diminuzione del 83,6 % rispetto 2014)

## ***Conclusioni***

Il percorso di crescita ed evoluzione, ha permesso il raggiungimento di buone prestazioni, sia in termini di sostenibilità economica che di efficienza tecnica.

I risultati raggiunti nel 2015, testimoniano lo sforzo compiuto dall'Istituto; il positivo stato economico, ha permesso di impostare una fase di ammodernamento delle attività e di ampliamento dell'offerta di servizi.

E' proseguito il percorso di rinnovamento; la Direzione ha dato seguito alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, procedendo nel tracciato di razionalizzazione della struttura organizzativa e delle attività .

Come già evidenziato negli anni pregressi, si rappresenta la necessità di un ulteriore intervento di tutti gli Organi coinvolti a vario titolo per cercare di risolvere la situazione di cassa in cui versa il Nostro Ente.

La difficoltà di cassa deriva dal mancato accredito della quota di finanziamento proveniente dal Fondo Sanitario Nazionale che viene corrisposta, per norma, per il tramite della Regione Lazio; in assenza dell'accredito di acconti in maniera costante da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che corrisponde quanto dovuto con notevole ritardo, la Regione Lazio provvede a corrispondere acconti; anticipazioni concesse sempre con maggiori difficoltà tenuto conto della notoria situazione finanziaria in cui versa la Regione Lazio.

Quanto sopra è stato migliorato sotto l'aspetto normativo con la Legge 6 agosto 2015, n. 125, recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", che all'art. 9-undecies, comma 1, dispone espressamente: "*Al fine di consentire una corretta gestione di cassa e di favorire la tempestività dei pagamenti, nelle more*

*dell'espressione dell'intesa, ai sensi delle norme vigenti, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato, nonché del recepimento di tale ripartizione con delibera del CIPE, il Ministero dell'economia e delle finanze, a valere su livello del finanziamento del Servizio sanitario a cui concorre lo Stato, è autorizzato a concedere anticipazioni: a) alle regioni, relativamente al finanziamento destinato agli Istituti zooprofilattici sperimentali e al finanziamento destinato alla medicina penitenziaria ai sensi dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".*

La norma sopra citata modifica radicalmente le modalità di accredito di quanto dovuto all'Ente per la quota di Fondo Sanitario Nazionale, per cui si ritiene che saranno ridotti i tempi di erogazione di accredito delle somme provenienti dal Ministero delle Finanze; ad oggi però tali procedure ancora non sono a regime e, pertanto, per poter garantire la ordinaria gestione è necessario ancora ricorrere ad anticipazioni da parte dell'Istituto bancario Tesoriere che ha comportato, per il nostro Ente un continuo e gravoso indebitamento. Per interessi passivi nell'anno 2015 è stato pagato un importo pari ad €. 158.633,00 che potevano più utilmente essere dedicati al potenziamento delle dotazioni strutturali, strumentali all'interno dei Laboratori, con indubbi e positivi effetti sul miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni erogate.

Si evidenzia però che, con l'introduzione della norma sopra citata, è stato possibile espletare una nuova procedura di gara di rilevanza comunitaria ( delibera n. 409 del 5.11.2015), per l'affidamento del servizio tesoreria; la procedura si è conclusa con l'affidamento ad un diverso gestore con migliori servizi offerti e costi più vantaggiosi per l'Istituto.

Le considerazioni fin qui svolte consentono di affermare che , tenuto conto delle attività svolte e dei risultati raggiunti, la gestione dell' esercizio 2015, pur con le problematiche sopra esposte possa essere considerata per il nostro Istituto positiva tenuto conto che l'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un utile di €. **133.624,00** da destinare, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 118/11, a riserva.

Roma 10 maggio 2016

Il Direttore Amministrativo  
f.to dott. Antonio Cirillo